



Ieri Prc, Verdi e Cantiere hanno presentato un documento in cui hanno inserito una serie di priorità che vanno dal sociale all'ambiente da realizzare entro la fine dell'anno

L'Altra sinistra all'attacco

L'Altra sinistra detta l'agenda "politica-sociale" di Palazzo D'Accursio. I cinque consiglieri comunali dell'ala radicale della sinistra, Roberto Sconciaforni e Valerio Monteventi (Prc), Davide Celli e Roberto Panzacchi (Verdi) e Serafino D'Onofrio (Cantiere) hanno presentato ieri il libro bianco delle cose da fare da qui alla fine dell'anno. I temi in campo sono tanti, si va dalla lotta al lavoro nero all'albergo popolare, fino allo stop degli sfratti degli alloggi pubblici, la riaccensione di Sirio il sabato, l'assessorato ai giovani, l'albergo popolare e un servizio per i consumatori di droghe. Un piatto ricco, ma per l'Altra sinistra sono temi da affrontare e, come dice Monteventi, che dovevano essere già affrontati. "In un anno e mezzo molte di queste cose avrebbero dovuto essere realizzate - spiega il consigliere del Prc - ci sono degli ordini del giorno approvati dal consiglio comunale che aspettano di essere concretizzati e l'albergo popolare era contenuto nell'accordo tra Comune e sindacati confederali nel 2005". E oltre a criticare Prc, Verdi e Cantiere presentano esperienze dirette, inserendo nel plico che arriverà a consiglieri comunali e giunta ci sono

anche le esperienze di altre città per quanto riguarda - ad esempio - la nascita dell'agenzia per l'affitto. Costruttivo il ragionamento di Sconciaforni: "Stiamo facendo proposte, indicando soluzioni, una forza politica non lavora solo stando in giunta". Rispondendo in maniera velata a chi, come il segretario dei Ds Salvatore Caronna, aveva criticato l'Altra sinistra per non essere entrati in giunta adesso, rinviando il loro ingresso nell'esecutivo Cofferati a dopo il voto politico del 9-10 aprile. E anche Monteventi contrattacca Caronna: "Non siamo dissociati da una cultura di governo, come qualcuno ha detto lunedì, governare una città significa anche occuparsi dei problemi che riguardano concretamente le persone". I Verdi spingono sui giovani: "Eventi come l'Mtv day sono a rischio - dice Roberto Panzacchi, presidente della commissione Cultura di Palazzo D'Accursio - gli organizzatori sono rimasti a Bologna solo perché non hanno alternative". Di più: serve un assessorato tutto per i giovani e un servizio consumatori (con l'indispensabile collaborazione della Questura) per fare sapere in tempo reale ai consumatori

di droghe i rischi delle sostanze in circolazione. "E poi basta con Sirio spento il sabato, è stato un grosso errore", afferma il capogruppo del Sole che ride Davide Celli. Gli accessi in centro diminuiscono? "La prima cosa che chiederò al tavolo di Paruolo è se è vero che i taxi al sabato sono diminuiti del 50%", annuncia Celli. Infine il lavoro. Il Cantiere, con Serafino D'Onofrio presenta le proposte: una frenata al precariato nelle aziende pubbliche e nelle partecipate. Stop agli appalti a ribasso "come quelli sull'aeroporto o nell'assistenza domiciliare", spiega il consigliere. Quanto al lavoro nero, poi, servono vigili addestrati a perseguirlo e un organo dirigenziale specifico che se ne occupi, oltre ad uno sportello per raccogliere le denunce. Monteventi ricorda che molte di queste richieste sono in realtà state votate in ordini del giorno approvati in consiglio comunale: "Non votiamo più gli ordini del giorno perché siano carta straccia aspettando che poi il sindaco esca poi per esternare. Questa cosa ora è finita".

Cristiano Zecchi